



ACCADEMIA ITALIANA PER L'ANALISI
DEL SIGNIFICATO DEL LINGUAGGIO
MEQRIMA

Rita Mascialino

Rassegna di poeti, scrittori e artisti

Immagini e parole

cleup

Con il patrocinio di



Immagini su gentile concessione degli Artisti

Prima edizione: settembre 2018

ISBN 978 88 6787 971 7

© 2018 CLEUP SC
"Coop. Libreria Editrice Università di Padova"
via Belzoni 118/3 – Padova (t. 049 8753496)
www.cleup.it
www.facebook.com/cleup

Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento,
totale o parziale, con qualsiasi mezzo (comprese
le copie fotostatiche e i microfilm) sono riservati.

Impaginazione e composizione: Marta Ferro

In copertina: sul fronte Franz Kafka, *Senza titolo*; sul retro Franz Kafka, *Il fiorettista*.



**Accademia Italiana
per l'Analisi del Significato del Linguaggio
'MEQRIMA'**

**PREMIO NAZIONALE DI POESIA
'SECONDO UMANESIMO ITALIANO' ®
III Edizione 2018**



Giorgio Fusco

Cenni biografici

Giorgio Fusco (Trieste 1942) vive fra Trieste e Roma. Dopo aver conseguito la maturità al Liceo Classico *Dante Alighieri* della sua città natale, si laurea a pieni voti in Architettura al Politecnico di Milano con una tesi in Urbanistica. Vince il Concorso di Capo Ufficio Tecnico del Comune di Cinisello Balsamo e cura la stesura e l'approvazione dell'imponente nuovo Piano Regolatore Urbanistico per il successivo grosso Piano di Lavori Pubblici di Urbanizzazione portato a realizzazione completa dallo stesso. In seguito ottiene l'incarico di Tecnico e Consulente Urbanistico al Comune di Buccinasco dove sovrintende all'approvazione degli Strumenti Urbanistici del Comune e alla realizzazione del Piano di Opere Pubbliche in esso previste. Libero professionista, è Progettista Architetto e Direttore di vari tipi di opere pubbliche e private. Si specializza anche in Restauro di opere di pregio con l'antica tecnica della gommalacca a lui particolarmente gradita, attività che esercita anche dopo la quiescenza. Cura il talento nel disegno artistico, sua passione da sempre, nel cui ambito è anche illustratore di libri, e tiene Mostre soprattutto in Palazzi Storici e Caffè Storici di Trieste, anche in altre località della Venezia Giulia, in Friuli, tra l'altro a Udine. Si dedica con la medesima passione alla poesia, nel cui ambito consegue vari riconoscimenti, tra cui quelli assegnati dal Premio Letterario Nazionale 'Franz Kafka Italia ®' e dal Premio Nazionale di Poesia 'Secondo Umanesimo Italiano ®'. È stato nominato Disegnatore Artistico Esclusivo dei Premi dell'Accademia.

Mascialino, R.

2018 **Giorgio Fusco: Ali di donna. Sezione F: PREMIO NAZIONALE DI POESIA 'SECONDO UMANESIMO ITALIANO ®' III Edizione 2018, Premio Speciale della Giuria: Recensione.**

Ali di donna

Scendi dalla luna
ai pendii di limpide acque

Piedi rocciosi sostengono
voli di moscerini troppo cresciuti

con ali di gabbiano
che sanno sognare

Dono impalpabile per le braccia
di un uomo che possono penetrare
nel chiaroscuro del dormiveglia
tra le nebbie del mattino

ma che non sono fatte per volare

La lirica inedita di **Giorgio Fusco** *Ali di donna* presenta un'immagine piuttosto inconsueta della donna in generale, spesso valutata nel piccolo e umile raggio della sua vita al servizio del prossimo, della famiglia, per così dire: senza voli pindarici. Le ali delle donne secondo il poeta hanno al contrario le ali per volare alto e per poter sognare grandi cose, mentre le ali dell'uomo sono ali di moscerino cresciuto, ma sempre moscerino. La grande differenza tra uomo e donna non deve sorprendere in Giorgio Fusco che nelle sue liriche inedite e raccolte di poesie edite si rivela un sostenitore convinto del ruolo delle donne quali generatrici di vita, dispensatrici di amore e di equilibrio, stimolatrici della creatività nell'uomo. La donna della poesia trae dalla luna la fascità della vita compreso il suo atto finale, la morte, vita che poi ricomincia in un infinito rinnovamento. La luna è anche simbolo privilegiato dell'inconscio e della sfera degli oscuri presagi, dell'intuizione, e la donna che da essa discende condivide tutte le connotazioni simboliche legate a questo astro. La donna lunare di Fusco evoca per contrasto, in un primo momento, la donna vestita di sole del dipinto di William Blake dei primi dell'Ottocento della serie Drago Rosso, ossia *The Great Red Dragon and Woman Clothed in the Sun*, Il grande drago rosso e la donna vestita di sole. Sembrerebbe che in Blake la donna sia figura solare, ma non è proprio così: anche nel dipinto la donna pur inondata di sole ha sotto i piedi la luna e in testa una corona di dodici stelle, è anch'essa dunque precipuamente figura lunare, notturna, solo riceve luce dal sole che la veste. Non facciamo qui l'analisi del dipinto di William Blake, vogliamo mettere in evidenza che al di là del sole che veste la donna che sta per altro per dare la vita all'essere che porta in grembo, essa resta anche nel poeta inglese figura notturna, alleata della fascità intrinseca alla luna e delle stelle, astri che fanno la loro comparsa nella notte. In Giorgio Fusco la donna condivide e sparge la luce lunare delicata, argentea e pallida, è figura del tutto notturna – la luce che la luna riceve dal sole non basta a renderla figura solare come al contrario in Blake –, è signora della

notte, del suo mistero, da cui deriva tutta la sua capacità di sognare. Tale donna poggia su piedi di roccia, capaci di sostenere pesi e con essi di sostenere grandi moscerini che stanno per uomini che possono abbracciare e penetrare la donna, ma non possono volare alto come lei con le loro braccia adatte ad afferrare il corpo, la materia, ma lontane dallo spirito della donna del quale si possono nutrire solo indirettamente. Giorgio Fusco è un sincero quanto convinto cantore del femminile, della donna in un'epoca, quella attuale, in cui emerge allo scoperto, come mai prima d'ora, la verità della sua spesso tremenda storia di compagna e di madre, di essere umano.

Rita Mascialino